Anno XXXVI° — Mercoledì 8 Gennaio 1902 — Conto corrente con la posta — N. 7

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I bilanci comunali

Una delle solite circolari è uscita anche quest'anno e contiene raccomandazioni sulla formazione dei bilanci comunali affinchè vi si ottengano le massime economie. Il bilancio dello Stato è relativamente fiorente, almeno sono spariti i minacciosi disavanzi e si potrà restare un po' tranquilli se non ci getteremo in nuove avventure o se non faremo altre spese all'interno, come da parecchi si accenna.

I contribuenti però non guardano troppo a differenze fra Stato e Comuni quando devono pagare e quindi è logico che i bilanci di questi sopperiscano bensì alle loro esigenze, ma nel tempo istesso si mantengano in equilibrio. Invece molti Comuni spendono alla pazzesca e i loro disavanzi sono spaventosi, cosicchè non si sa davvero dove si andrà a finire. Occorre che, come quelli dello Stato, anche i bilanci dei Comuni sieno tenuti ordinati; altrimenti il dissesto da una parte si riverserà sull'altra e il complesso della Nazione sarà lo stesso quello di prima e resterà sulla china fatale.

L'assetto dei bilanci comunali si impone vieppiù adesso che, coi nuovi tentativi di sgravi, se ne turberà ancor più l'assetto, sparendo alcuni cespiti e la portata loro non è ancora troppo bene conosciuta, cosicchè ci si presenta una specie di nuova incognita.

Che cosa fa il Ministero? Tira fuori le solite circolari stereotipate come quelle imbastite e ripresentatesi da tanti anni e che sono vecchie anche per la dicitura, visto che già se ne è parlato troppo senza alcun risultato e sono ormai cose che non fanno alcuna impressione. Sono tutti moniti giustissimi e saggissimi quelli che vi si contengono, ma sono destinati a rimanere perpetuamente tali e certo non raddrizzano tante cose storte, come ce ne sarebbe vero bisogno.

Ci vuole altro che circolari quando tanti bisogni nuovi e vecchi attendono l'esaurimento, e quando le spese voluttuarie non hanno alcun freno e gli amministratori corrono all'impazzata. Inoltre, anche nei bilanci comunali la trasformazione dei tributi si impone, ma per attuarla fa di bisogno che i bilanci sieno in pieno assetto; poichè il fine della trasformazione è quello di migliorare la sorte dei contribuenti e non di aggravarli maggiormente come altrimenti avverrebbe.

Nè bastano i buoni preventivi se poscia vi si fanno tanti buchi durante l'anno; cosicchè la sorveglianza deve essere continua ed illuminata. Bisogna che le autorità tutorie ci sieno davvero per qualche cosa e impediscano ogni spesa inutile; le spese sieno soltanto le indispensabili o suggerite da previdenze oculate per cui i vantaggi non sieno un semplice miraggio.

Come può stare bene un corpo quando ne sono ammalate le singole membra? Fa d'uopo invece che anche queste stieno bene e nemmeno si trovino a disagio.

Fatalmente non sono soltanto Napoli e Palermo e quei vari Municipii i cui Consigli furono disciolti che stanno male; il disagio è diffuso, crescono le spese di burocrazia, i debiti crescono e coi debiti le imposte che non dovrebbero giammai sorpassare certi limiti. Se si vuole che lo Stato stia bene, bisogna lo stieno anche i Comuni e lo Stato ne ha uno speciale interesse e dovere, nè bastano le consuete circolari ad uso Pilato.

Generale si faccia il convincimento di ciò e si pensi una buona volta da tutti ai Comuni.

Il corpo elettorale però, che è più direttamente in causa, deve pure muoversi e provvedere; — spetta ad esso di fare sì che si abbiano amministratori convinti di ciò, e che abbiano pure la volontà e l'intelligenza di sostenere bene la propria parte nella propria responsabilità.

Altro che queste circolari sempre identiche e destinate a rimanere in eterno lettera morta!

Ma in Italia c'è la mania delle circolari ed è con esse che si mostra di volere fare qualcosa; le loro parole passano ma dove sono i fatti?

IMPRESSIONI AFRICANE
Da Hampala

(Nostra corrispondenza)

Qui a Hampala, la capitale dell'Uganda, ho saputo la commovente e dolorosa istoria di questo popolo.

Quando gli inglesi diedero il loro protettorato ai re Ussaga, Ognoro e Toros, questi, che non riconobbero in ciò altro che una prepotente occupazione delle loro terre, pensarono di levarsi dal collo il piede pesante del protettorato, e cospirarono. Ne nacque la rivolta, la guerra; i re furono presi inviati nella Somalia e sostituiti sul trono dai figli.

Ho domandato ad un Uganda — chi è il tuo re? — Ed egli mi ha risposto che il loro re l'hanno preso i bianchi. Ho fatto osservare che quel loro re non era buono, poichè giornalmente faceva impiccare una cinquantina d'individui, mentre presso gli inglesi trovano giustizia, non crudeltà.

L'albero che serviva da forca è accanto alla mia abitazione, ed ancora vi nidificano parecchie specie di uccelli di rapina.

Feci inoltre osservare che gli inglesi hanno posto sul trono Davide, il figlio del re tenuto prigioniero; ma credo che solo per rispetto l'Uganda non mi rise in faccia. L'opinione di questo popolo è che il gran primo ministro, Apollo Hatikirò, abbia sostituito il proprio al figlio del re, che si troverebbe presso il reggente, Mugagna, ministro di giustizia.

E' vera la storia?

Presso alla città di Mumies, tra gli Uganda, ed i vicini Ussaga e Havirondo, vi è una colonia di Massai, che seguendo il loro istinto di predoni, hanno massacrato 12 portatori del governo, rubando i mobili che venivano inviati ad una bonna. Ora vanno i soldati a restituire pan per focaccia; per pane leggi pillole di piombo, con uccisione di parecchi Massai e ospitalità offerta per lungo tempo a molti altri, che in ricompensa daranno il loro lavoro manuale. Il contratto lo fanno registrando i nomi e assicurando gli individui l'uno all'altro con una catena al collo, poichè — l'unione fa la forza.

Si parla di un'altra spedizione ad un isolotto presso Hismo, abitato da Havirondo poco trattabili. Essi non disturbano alcuno, ma non desiderano nemmeno che altri vada a dormire nella loro isola. Devono essere genti molto istruite, conoscitori dell'antica mitologia, o discendenti delle sirene di Partenope. Se qualche forestiero va ad approdare alla loro isola, lo invitano con bei modi a scendere a terra ed a fermarsi tra loro; chi si lascia abbindolare dalle cortesi maniere, dorme ben poco e resta desto molto meno, perchè piomba subito nel sonno eterno. Credo che gli inglesi abbiano intenzione d'arricchire i musei di questi esseri... preistorici, che si tengono alle rappresentazioni mitologiche.

Per gli amanti... in materia, darò poi una notizia emozionante.

I neri di qua, offrono spontaneamente ai bianchi le loro sorelle, e anche madri, se sono giovani; e se un bianco tiene con sè qualcuna, i parenti gli fanno ricchi doni di frutta. E' un onore per gli Uganda avere una loro donna mantenuta da un Europeo.

Mi sorprende che gli speculatori in tale articolo, non abbiano ancora pensato ad una importazione di negre!!!

Ades

GLI ASSEGNI VITALIZI AI VETERANI DEL 48 e 49

Coll'ultimo e recente decreto del ministro del tesoro, che accordava un assegno vitalizio ad altri 189 veterani del 1848-49, si è esaurito il numero delle domande finora presentate.

I veterani inscritti per quest'assegno, ammontano così a 18,421 per un totale di L. 2,422,523.

Le riforme della Pubblica Sicurezza

Al ministero dell'interno si sono terminati i lavori per riordinamento del personale di pubblica sicurezza.

Al ritorno di Giolitti si effettuerà un movimento nel personale delle questure.

Si apriranno anche arruolamenti per aumentare il numero delle guardie.

Presso le varie questure verrà poi nuovamente impiantato il servizio anagrafico.

IL RIORDINAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI

Gli studi che al Ministero dell'interno si stanno facendo da tempo per il riordinamento dei tributi comunali hanno già avuto un principio di esecuzione, in quanto poteva esser fatto indipendentemente dalla legge avvenire.

Questa azione comincia per intanto dal mettere un freno che corrisponda allo spirito ed alle disposizioni della legge comunale e provinciale, perchè, l'on. Giolitti, con una circolare energica richiama le prefetture e le giunte amministrative ad impedire l'eccesso delle spese facoltative; a vegliare perchè i tributi locali siano imposti con giustizia distributiva, e non costituiscano un aggravio eccessivo per un ordine determinato di cittadini; ad esigere che non si contraggano mutui onerosi, e che i bilanci siano compilati con assoluta sincerità.

Questo per ora: gli studii in corso daranno poi i principii fondamentali di una riforma da eseguirsi per legge.

La morte del barone Galvagna

Il telegrafo ci ha annunziato la morte del barone Francesco Galvagna, ministro italiano all'Aia.

Con la sua morte la nostra diplomazia perde uno dei più stimati e valenti suoi funzionari.

Nato a Venezia il 12 novembre 1840 il barone Francesco Galvagna emigrò dall'Austria ed entrò volontario al Min. degli esteri nel 1862, prendendo parte nello stesso anno alla missione in Russia pel riconoscimento del Regno d'Italia.

Nel 1864 entrò definitivamente in carriera restando presso il Ministero fino al 1865, in cui fu destinato alla Legazione di Berlino. Segretario di Legazione nel 1866, passò a Costantinopoli e nel 1870 resse la legazione di Atene, dopo aver passato due anni al Giappone.

Ritornato a Costantinopoli, tenne temporaneamente quella legazione dal marzo 1878 al 13 gennaio 1879, anno in cui fu trasferto a Vienna ove divenne intimo e prezioso collaboratore del compianto conte di Robilant che lo mantenne, durante il periodo in cui fu Ministro degli esteri, reggente quell'ambasciata.

Nel 1886 fu destinato a Costantinopoli con credenziali di Ministro plenipotenziario e nel dicembre dello stesso anno passò ministro a Belgrado ove rimase parecchio tempo e da Belgrado passò a Copenaghen.

Il Governo, che considerava giustamente il barone Galvagna uno dei più distinti nostri diplomatici, gli affidò speciali missioni, essendo egli versatissimo in tutto il giure internazionale e competente in modo speciale per le questioni orientali.

Dopo la costituzione della Corte arbitrale internazionale all'Aja, il Governo lo prescelse per rappresentare l'Italia in Olanda.

La sua morte, inattesa, è stata appresa con grande rammarico alla Consulta e nel mondo diplomatico, nel quale il compianto Ministro contava moltissimi amici ed estimatori delle sue squisite doti personali.

PER IL DECORO DELLA MAGISTRATURA
Una pubblicazione del barone Teixeira de Mathos

L'avv. barone Teixeira de Mathos, ben conosciuto a Udine, dove fu per parecchi anni aggiunto giudiziario presso questa Procura del Re, e che ora è sostituto Procuratore del Re a Roma, ha pubblicato un volume che suscita fermento e discussioni nei circoli giudiziari, specialmente nella capitale del Regno.

Ecco di che si tratta:

A pagina 41 il sostituto Procuratore del Re racconta a proposito della integrità della magistratura, come un pretore dopo avere, con un'ampia confessione trascritta a verbale, ammesso di avere, consumato un falso per favorire un funzionario del ministero delle poste, amico suo, il quale avrebbe indebitamente percepito una indennità; invece di essere punito, venne promosso sostituto procuratore del Re!

Nè l'avv. Teixeira si limita a riferire fatti come questo, che se fossero veri sarebbero deplorevolissimi, ma, in un altro capitolo, discute anche della capacità di alcuni suoi colleghi, accennando a particolari che vale proprio la pena di riferire.

Egli, ad esempio, scrive che un uditore, dopo avere felicemente superato l'esame pratico, essendo *aggiunto* nel collegio di un tribunale, gli toccò di estendere una sentenza di interdizione per infermità di mente. *L'aggiunto* accolse la domanda, ma condannò la parte attrice nelle spese di lite, dicendo nella motivazione che, dopo tutto, quello sventurato mentecatto non aveva colpa di essere demente, e che sarebbe stato ingiusto aggiungere alla sventura il danno delle spese della lite!

Un altro pretore — scrive sempre il Teixeira — assolvette un imputato dall'accusa di furto di un pappagallo per inesistenza di reato, sulla considerazione che il pappagallo è di sua natura animale selvatico, e perciò era legittimo l'acquisto per diritto di occupazione!

Finalmente un terzo pretore assolvette dalla imputazione d'ingiuria un tale, il quale, questionando in una bottega col commesso, lo aveva apostrofato colle parole: «già voi altri romani siete tutti farabutti», sulla considerazione che se il principio della punibilità della ingiuria generica avesse potuto trovare accoglimento in giurisprudenza, si sarebbe dovuto condannare Dante per il verso

«Ahi Pisa! vituperio delle genti»!!

* *

Il corrispondente del *Resto del Carlino* da Roma scrive in proposito:

Il torto enorme, non scusabile dell'avvocato Teixeira, è stato di avere accusato alcuni magistrati di gravi debolezze o di veri e propri reati e poi quando era doveroso per lui sostenere con coraggio quello che aveva scritto, si è trincerato nel silenzio con la scusa di non voler essere un delatore.

Il ministro intanto pare che abbia aperta una inchiesta per accertare se

---

28 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

Il commendatore guardò il giovinotto con la abituale serenità; pareva che aspettasse una tale rivelazione; restò un poco con gli occhi sul giovine, poi disse gaiamente:

— Se tutte le cattive azioni assomigliassero a quella sua, eh, beato il mondo!

Vittorio rimase interdetto; non capiva se quella tranquillità del banchiere dipendeva da disprezzo o da collera repressa.

— E mia figlia come ha accettata la sua dichiarazione?

Peggio! poteva in coscienza accusare al padre la figlia? che ne sapeva lui delle idee del banchiere in fatto di obbedienza filiale, di diritti e doveri tra figli e genitori? Vittorio restò muto.

— Dunque? Ah senta, mio caro avvocato; se la mia figliola le ha detto un no, è inutile rivolgersi a me: io sono un'autorità negativa.

— Ma tutt'altro! — esclamò Vittorio.

— Tutt'altro al proposito della mia autorità o al proposito di quello che le ho chiesto?

Il giovine, data pure la serietà dell'argomento, non potè a meno di ridere.

— Ebbene, signore, a proposito di quanto ella mi ha chiesto.

— Ah lodato Iddio! ciò vorrebbe dire che Ofelia ha accettata la sua domanda.

— Veramente, commendatore, io non ho rivolta nessuna domanda alla signorina Ofelia; so che questa spetta a lei, autorità....

— .... negativa.

.... costituita; so che io devo rivolgermi a lei ed alla sua signora; so che ho fatto male ier sera a parlare de' miei sentimenti alla signorina, ma non mi sarei mai arrischiato a far addirittura una domanda, a strappare una promessa ad una fanciulla di non ancora vent'anni....

— Benissimo, giovinotto. Lei m'ha fatto un sacco di chiacchiere, — già non per niente avvocato, — per venire a dirmi che ama, riamato, la mia figliuola, che, ha intenzione di prendersela in moglie, ma che vorrebbe, prima, essere in condizione da poter provvedere ai bisogni della famiglia e chiede a me, padre della ragazza, ch'io gliela serbi sino a quel tal momento. E' così?

— E' così precisamente, ed insieme però io volevo pregarla a studiar bene la cosa, perchè forse molti molti anni dovrebbero passare sino al momento ch'io potessi trovarmi padrone dell'avvenire e per una ragazza tale aspettativa è certo un sacrificio.

— Lo dice a me? non son mica la ragazza io. Lei ora sa ch'io do il mio assenso pieno e completo in tutto e per tutto; può chiedere ad Ofelia in che cosa non l'ho dato. Vada da Ofelia, s'intenda con lei, se vuole si metta anche d'accordo con mia moglie. Anzi questo glielo consiglio; le signore, credo lei lo sappia, hanno più esigenze di noi, ci tengono a certe formalità.

A Vittorio non pareva vero; ora, col consenso del padre, si sentiva fidanzato, formalmente fidanzato alla sua Ofelia tanto amata. Nella pienezza della felicità non pensò nemmeno a quanto v'era di strano nel contegno del commendatore, che prendeva leggermente l'avvenire della figlia; peggio ancora, che aveva ascoltate le dichiarazioni del giovine avvocato come cosa aspettata da un pezzo, a cui fosse già preparato. Un uomo tanto frivolo, tanto superficiale, aveva saputo formarsi una posizione così invidiata nella vita, dal nulla s'era raccolta una sostanza!

Alle due il nostro giovine avvocato uscì dal palazzo Faronni dopo aver parlato anche dell'affare che gli veniva affidato. Il suo volto raggiava di felicità. Tornò a casa e chiese della madre; era uscita per qualche commissione, poi avrebbe fatto alcune visite, insomma aveva dati ormai tutti gli ordini per il pranzo, segno certo che molto sul tardi sarebbe rincasata. Vittorio entrò nella propria stanza e rimase un pezzo a mettersi in ordine, mandò la domestica a prendergli una vettura e alla richiesta di questa se lasciava qualche cosa da dire alla signora, rispose:

— No, per l'ora del pranzo son qui. Solo se venisse qualcuno dallo studio di che son fuori di città per affari.

E si recò alla villa Faronni.

Ofelia l'aveva visto venire ed era rimasta nella sua stanza mentre il giovine parlava con la mamma. Il cuore della fanciulla era in tumulto. Aveva una gran voglia di piangere e ridere insieme, di gettare all'aria le note gaie dell'anima sua che s'apriva a nuovi orizzonti, con i gridi d'angoscia nella previsione d'un avvenire tanto diverso da quello della sua fanciullezza. No no, non ne sentiva dell'angoscia; era una puntura leggera, appena sensibile, ma ella non poteva aver nessun timore. Vittorio, come lo descriveva Armanno, era un giovine serio, posato, dedito agli studi ed alla famiglia; Vittorio, come lo aveva giudicato lei in quel continuo trovarsi insieme tutte le sere, era un giovine molto buono, gentile, sincero ed amabile. Essa lo amava, egli l'amava; ciò costituiva un'arra per la loro felicità avvenire.

Così parlavano cuore e mente alla fanciulla che aspettava il verdetto della madre, oppure un nodo le aveva afferrato la gola e per quanto vi passasse sopra la mano, i suoi occhi si riempivano ostinatamente di lagrime.

(Continua)

siano veri i fatti asseriti dall'avv. Teixeira, e in seguito prenderà quei provvedimenti che gli saranno suggeriti dal forte amore che egli porta alla nostra magistratura.

Ed allora — terminata l'inchiesta — si presenterà al ministro un dilemma molto semplice e preciso.

O l'avv. Teixeira de Mathos ha detto la verità, nei casi da lui denunziati, e i magistrati colpevoli dovranno essere inesorabilmente puniti; o l'avv. Teixeira ha detto..... il contrario della verità, ed allora non gli sarà più permesso d'indossare una toga che ha macchiata ed offesa.

Perchè, come potrebbe domani l'avvocato Teixeira sedere al banco dell'accusa pubblica e parlare in difesa della società contro un delinquente, quando un avvocato qualsiasi avrebbe sempre il diritto di ricordare a lui di avere scritto il falso, accusando ingiustamente alcuni suoi colleghi?

Ed anche i suoi colleghi come potrebbero vedere di buon occhio nello stesso ufficio un uomo il quale o per una imperdonabile leggerezza o per malsano amore di popolarità avrebbe a carico di altri magistrati asserito fatti non veri?

Dunque non mezze misure, non tentennamenti: l'on. Cocco-Ortu ha dinanzi a sè due sole vie da scegliere per tenere alto il prestigio di quella magistratura, alla quale è affidata la tutela del nostro onore, della nostra libertà.

Ora circola insistente la notizia che si sarebbe pensato di far chiedere all'avv. Teixeira l'aspettativa: e non c'è che dire; il Teixeira non può rimanere tra i suoi colleghi, fino a che la cosa non sia chiarita, fino a che cioè non si sappia se Egli abbia detta la verità o abbia tradito l'alto suo ufficio. Ma guai alla magistratura se questa dell'aspettativa non dovesse essere che un espediente per salvare, come si suol dire, capra e cavoli, perchè non salverebbe alcuno!»

Il bilancio della morte nel 1901

F. Giarelli pubblica nel *Supplemento del Caffaro* un articolo sulle morti illustri nell'anno decorso e tra i personaggi più notevoli decessi, menziona il generale Martinez Campos, i senatori Annoni, Ferraris, Maurizio Bleck volgarizzatore di dottrine economiche, il conte Antonelli esploratore africano, lo scultore Boëklin, il celebre filologo Davide Castelli, Giuseppe Verdi, la Regina Vittoria, Re Milano, Coccapieller il famoso tribuno di Roma, Felice Calvi storico insigne, Cognetti De Martiis valente economista e tra i giornalisti Pasquale Guarino, anima buona, mite, integra; ingegno descrittivo di prim'ordine: patriota ardente, autentico soldato dell'umanità combattente. E G. A. Aymo, altro giornalista dell'Italia settentrionale, cui la veronese *Arena* dovette buona parte dei suoi successi.

Gravi disastri nel mare del Nord

Un piroscafo norvegese perduto

Scrivono da Londra che l'ultimo trimestre del 1901 ha fatto epoca negli annali del maltempo inglese per le continue e violente perturbazioni atmosferiche.

Le tempeste sull'Atlantico, sul mare del Nord e sulla Manica si sono susseguite le une alle altre senza interruzione, non meno che le inondazioni in Irlanda a Wales e le nevicate in Scozia.

Non meno di 300 persone sono perite in disastri marittimi fra l'ottobre ed il dicembre; molte altre furono vittime di alluvioni improvvise, specie in Irlanda.

Tutti i servizi telegrafici furono dissestati e interrotti sull'intiera area del Regno-Unito.

Nella settimana che precedette il Natale fu impossibile tenere regolari comunicazioni telegrafiche fra Londra e il Nord.

Anche il servizio postale interno ebbe a soffrire molto per rotture di ferrovie.

La posta dal continente europeo da quindici giorni, non conosce più orari; arriva quando arriva.

Quel ch'è peggio il maltempo non accenna minimamente a cessare, e anche oggi si segnalano numerosi sinistri marittimi e gravi innondazioni in Scozia.

Nel mare dei Nord si sarebbe perduto fra gli altri il priroscafo norvegese *Polarsternen*, colla morte di 22 persone.

Loubet visiterebbe il Re d'Italia

L'*Information* dice che l'ambasciatore francese cerca ora di combinare una visita del signor Loubet al Re d'Italia a Roma.

* *

La visita di Loubet a Roma sarebbe la prima visita di un capo di una nazione cattolica al Re d'Italia nella stessa sua capitale.

Le previsioni di Broglio

Malgrado il miglioramento di 18 milioni sui redditi erariali del primo semestre del corrente esercizio, l'on. Di Broglio non intende modificare per ora le sue ultime previsioni.

Egli ritiene che l'aumento nelle dogane e nelle tasse di fabbricazione sarà in buona parte assorbito dai minori redditi del secondo semestre.

* *

Infatti la partita degli zuccheri indigeni è saldata e pare che lo *stock* dei grani esteri sia tale da frenarne le ulteriori importazioni,

Cavalieri del lavoro all'estero

Un circolare riservata diramata dal ministero degli esteri, invita i consoli a presentare le loro proposte per il conferimento del cavalierato del lavoro a qualche italiano, residente all'estero, che ne sia meritevole.

Un bragozzo italiano aggredito dai croati

Il Console di Spalato ha trasmesso un rapporto telegrafico sull'aggressione patita dall'equipaggio del bragozzo italiano *Maria Immacolata*, da parte dei croati di Castelcambio.

La nostra ambasciata a Vienna ha già presentato all'autorità competente un energico reclamo contro quel fatto.

75 ore di neve, freddo e fame

Un viaggiatore, che si trovava nel treno rimasto bloccato nella neve tra Costantina ed Algeri durante l'ultima burrasca, telegrafa ad un giornale di Marsiglia straordinari particolari, la cui esattezza è stata poi confermata.

Quel treno è rimasto 75 ore sotto la neve. Esso conteneva 52 viaggiatori, tra cui il residente interinale di Tunisi, i quali, senza viveri, senza lume, senza coperte, hanno sofferto, durante tre giorni, il freddo e la fame.

Contro l'anarchia

Il Congresso pan-americano, radunato a Messico, ha approvato la proposta che dice che gli atti anarchici non sono considerati come attentati politici.

Grandi manovre

Assicurasi che quest'anno invece delle manovre di campagna fatte nei due ultimi anni, si faranno grandi manovre a corpi d'armata contrapposti.

Entro il prossimo febbraio saranno designati i corpi d'armata che dovranno parteciparvi e il comandante in capo.

Per combattere la pellagra

Dalla *Rivista pellagrologica italiana* togliamo le seguenti istruzioni contenute in una circolare diramata dalla *Commissione provinciale* a tutti i Comuni pellagrogeni della provincia e nella quale si raccomanda la sollecita istituzione di *Commissioni comunali per la cura della pellagra*:

Dette Commissioni dovrebbero essere costituite dal Presidente della Congregazione di carità, dall'Ufficiale sanitario, dal Parroco, di almeno uno dei maestri, di alcune signore e da altre persone all'uopo designate per l'intelligenza, per l'attività e la filantropia.

La sua azione si dovrebbe esplicare nei seguenti modi:

I. Tener aggiornata la statistica nominativa dei pellagrosi del Comune per sottoporli alla cura;

II. Studiare e proporre l'istituzione dei provvedimenti profilattici e curativi più adatti alle circostanze locali, con particolare attenzione all'impianto di *Locande sanitarie*, *Cucine economiche*, *Essiccatoio di Granoturco*, ed all'invio degli ammalati al *Pellagrosario* di Mogliano Veneto;

III. Studiare e proporre i provvedimenti meglio indicati durante il periodo in cui non funzionano le *Locande Sanitarie*;

IV. Diffondere tra i contadini la conoscenza delle cause che determinano la malattia, consigliando la *buona stagionatura* e la conservazione del granoturco e della farina, l'esclusione del *cinquantino* dall'alimentazione, e l'eliminazione del *grano avariato*, la perfetta cottura della polenta. Diffondere inoltre le *istruzioni* ed i *precetti igienici* in larga copia inviati dalla Commissione;

V. Raccogliere *offerte* tra i privati sia in danaro, sia in generi alimentari, onde costituire un fondo destinato alle Locande sanitarie, ed a quelle altre istituzioni che venissero ritenute utilia stabilirsi per l'umanitario scopo;

VI. Curare di mantenersi in frequente corrispondenza colla *Commissione provinciale*, la quale si dichiara sempre pronta e disposta ad aiutare coi consigli, coll'opera e con sussidi il benefico lavoro della Commissione comunale.

Cronaca Provinciale

Da MEDUNO

La costituzione della Società Operaia di M. S.

Ci scrivono in data 6:

Quel tal Giuseppe Micaro che firmava in fondo l'articolo intitolato «Progresso della lumaca o del gambero» proveniente da Meduno portato da codesto giornale nel 20 novembre p. p. non scrisse cose esatte.

Non è conforme al vero il periodo che dice: «*Vedremo se giovedì 21 corr. giorno in cui avrà luogo una adunanza di operai promossa dal parroco allo scopo di fondare una società operaia sotto il patrocinio di S. Giuseppe*», giacchè tanto dagli avvisi affissi sui muri, quanto dal Comitato proposto per la fondazione del Sodalizio, appariva chiarissimo avere la Società scopo puramente liberale-democratico e che non c'entravano clericali.

E diffatti la Società operaia è stata costituita il giorno 29 dicembre p. p. e precisamente in seguito alla riunione tenuta il 21 novembre u. s., e conta oramai 150 soci effettivi.

Sappi dunque, caro Micaro, che questa società è composta di operai e che ad amministrarla, per conseguenza, sono pure gli stessi operai. Per costituire la Società non solo non abbiamo avuto bisogno nè di preti nè di santi, ma neanche di nessuna altra arca di scienza sitibonda di onori e di gloria.

Perciò, caro Micaro, un'altra volta procura di essere più esatto nelle tue corrispondenze.

L'operaio, ottimo Micaro, ha aperto gli occhi e magari li avesse aperti venti anni prima, e forse insorto ad impedire l'effettuarsi dei mali che purtroppo oggi l'affliggono. Però meglio tardi che mai. *Un operaio*

Da S. GIORGIO DI NOGARO

La verità sulle scuole serali di Torre Zuino

Ci scrivono in data 6:

Fino dall'inaugurazione del campicello sperimentale donato al Comune di S. Giorgio di Nogaro dal nobile conte Corinaldi nella frazione di Torre Zuino, questi, conversando coll'ill.mo Sindaco gli comunicava il divisamento d'iniziare al più presto le scuole serali pei coloni del villaggio. Il Sindaco approvò ed elogiò.

Circa un mese dopo il maestro del luogo si presentava dal ff. di Sindaco a preannunciargli la prossima apertura delle dette scuole, ottenendone il nulla-osta e i complimenti.

Quale non fu la sua meraviglia nel ricevere poi una nota municipale di lagno per l'arbitrio usato, non avendo ottemperato alle pratiche scritte, ecc., e la nota era firmata dallo stesso ff. assenziente!

Questo strano episodio veniva pubblicato sulla *Gazzetta di Venezia* n. 352 e nello stesso giorno, vistasi la mala parata, il Sindaco di S. Giorgio dirigeva una lettera melata al sig. conte Corinaldi di encomio riguardo alle scuole serali e di profferta sulle spese occorrenti all'uopo.

Il sig. conte, come era naturale, la riscontrò da Padova, probabilmente ignorando i precedenti col maestro, ringraziando, ecc.

Questa lettera fu stampata, senza data, sul *Friuli* n. 308 a *sbugiardare* l'articolo della *Gazzetta*, mentre essendo *posteriore ed estranea* al fatto non sbugiarda nulla nè muta una virgola dell'esposto.

Da PALMANOVA

ANNEGAMENTO

Ieri mattina per tempo alcune lattivendole e qualche villico, che dai paesi vicini si recarono in città, scorsero nella roggia detta di Palma, fuori porta Udine e precisamente nella località denominata «due ponti di sostegno della roggia» a galleggiare degli indumenti.

Verso le 9 un ragazzetto tredicenne guardando quel volume nero volle avvicinarsi e vide che quei vestiti coprivano il corpo di un uomo.

Due arrotini informarono del fatto l'autorità. Giunsero il maresciallo dei carabinieri, le guardie municipali ed un buon numero di curiosi.

Dopo un'ora giunsero il pretore avvocato Achille Bianchi, il cancelliere sig. Bellis ed il dott. Ascanio Tami.

Trasportato a riva il cadavere dell'annegato non si riscontrò alcun segno di lesioni.

Nelle tasche si rinvennero una roncola di piccola misura, un portamonete, un fazzoletto da naso e due benedizioni.

Dal cursore comunale di Biccinicco Ciotti Bernardo di Gris e da Pastorutti Valentino di Biccinicco, l'annegato venne identificato per Zigante Vincenzo fu Domenico di Biccinicco di Sopra, d'anni 62, contadino.

Lascia la madre nell'età d'anni 95, la moglie ed una figlia maritata in Perteole (Gradisca), dove il povero Zigante si era recato in questi giorni a passare le feste.

Ritornando in famiglia trovava una così brutta fine ai suoi giorni.

Da FAEDIS

Una vittima del falò dell'Epifania

Ci scrivono in data 7:

Anche nella vicina frazione di Raschiano come dappertutto, la sera dell'Epifania si accendono fuochi di gioia.

Attorno ad uno di questi stavano ieri sera, una bambina di circa nove anni con un fratellino di due anni e mezzo.

La ragazzina, avendo veduto che il fuoco prendeva proporzioni troppo vaste e si estendeva ad una catasta di legname posta lì presso corse via o per chiamar gente o per provveder dell'acqua, lasciando intanto il fratellino solo.

Tornata trovò il povero piccino, che si dev'esser troppo accostato alle fiamme, steso a terra morto per le ustioni riportate.

Spaventata, la disgraziata bambina si diede a correre e forse impressionata dalla responsabilità derivante dalla sua imprudenza, si diede alla fuga, nè ancora, al momento in cui vi scrivo, fu rinvenuta.

Immaginarsi il dolore di quella infelice famiglia!

Da ARTEGNA

Ciclista disgraziato

Ci scrivono in data 7:

Oggi verso le ore 10 un'ispettore della compagnia fabbricante Singer, il sig. Antonio Desti, recandosi da Artegna a Buia in bicicletta, giunto a un certo punto sorpassò un carro tirato da due cavalli. Uno di questi, impauritosi incominciò a menar calci colpendo il malcapitato ciclista alla mano destra con cui reggeva il manubrio. La mano fu quasi sfracellata ed in ispecie il dito indice, ed il ciclista dall'urto andò a battere contro un muro.

Il carrettiere proseguì tranquillamente il suo cammino ed il sig. Desti fu soccorso ed aiutato da alcune donne che gli prestarono le prime cure e poi lo condussero alla farmacia di Artegna per la medicazione.

Riavutosi un poco il povero ciclista seguitò il suo cammino. *P. C.*

DA TOLMEZZO

Elargizione alla Congregazione di Carità

Il prefetto di Udine ha autorizzato la Congregazione di Carità di Tolmezzo ad accettare, ad incremento del proprio patrimonio, le elargizioni di lire 100 e rispettivamente di lire 500 fatte dai fratelli Lippi Pietro, Agostino e Maria in morte del fratello Luigi, e dai coniugi De Giudici Leonardo e Muner Emilia in morte della signora Maria vedova Muner, loro suocera e rispettiva madre, le quali somme furono già versate ed impiegate in rendita pubblica fin dallo scorso novembre.

Da CANEVA DI SACILE

Elargizione alla Congregazione di Carità

Il prefetto di Udine ha autorizzato la Congregazione di Carità di Caneva ad accettare, ad incremento del proprio patrimonio, la elargizione di lire 1500 fatta dalla famiglia del fu cav. Enrico Chiaradia nel 3 settembre p. p. trigesimo della sua morte, somma già versata per essere investita in rendita pubblica.

DA FAGAGNA

Grave incendio

Ci scrivono in data 7:

Ieri in S. Vito di Fagagna mentre gran parte dei contadini stava in chiesa si sviluppò un incendio in uno stallo della guardia campestre del paese.

Il pronto accorrere dei terrazzani a nulla valse, perchè il fuoco alimentato dal vento si estese a dei locali vicini abbruciando quattro stalle e cinque aie.

Le cause dell'incendio sono ignote nè si conoscono i danni.

Ieri mattina si è recato sopraluogo il capitano dei carabinieri per un'inchiesta giudiziaria.

Posta economica. — A «*un socio*». *Tolmezzo.*

Siete arrivato in ritardo. Quanto ci avete scritto venne già ieri pubblicato sul nostro giornale.

Medesimamente *grazie!* e sarà per un'altra volta.

Municipio di Codroipo

Avviso d'asta

Nel giorno 23 gennaio m. c. a ore 10 ant. avrà luogo un pubblico esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sistemazione della piazza dei grani.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 6024.06 e le offerte non potranno essere minori dell'1 per cento.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili nella segreteria comunale.

Codroipo, li 4 gennaio 1902.

Il Sindaco
f.° *D. Moro*

Ieri improvvisamente verso le 4 volava al cielo

Giovanni Zamparo

Il fratello e le sorelle addoloratissimi ne danno la dolorosa partecipazione ai parenti ed amici.

Tavagnacco, 8 gennaio 1902.

I funerali seguiranno domani in Tavagnacco alle ore 10.

La presente serve di partecipazione.

Alla spettabile Famiglia Zamparo invia sincere condoglianze la Redazione del *Giornale di Udine*.

Ieri sera verso la mezzanotte dopo breve e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione rendeva l'anima a Dio nell'età di 82 anni

Giov. Batt. Pascoletti

I nipoti tutti e le cognate ne danno il triste annuncio.

Bellazoia di Povoletto, 8 gennaio 1902

I funebri seguiranno domani giovedì 9 corr. alle ore 9 e mezza ant.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 8 gennaio ore 8 Termometro 3.3
Minima aperto notte +0.4 Barometro 764.
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione crescente Ieri bello
Temperatura Massima 11.— Minima +0.5
Media: 5.17 Acqua caduta m. m.

L'amministrazione del *Giornale di Udine* invita tutti gli associati della città è provincia che sono in arretrato con i pagamenti a regolare i loro conti.

Il genetliaco della Regina

Ricorre oggi il genetliaco della gentile e augusta Sovrana che assieme a Re Vittorio Emanuele III regge le sorti d'Italia.

Già numerose, prima ancora che sul Suo splendido capo posasse il fulgido diadema di Regina, furono le prove del suo affetto per il nuovo popolo ed in ispecie per i piccoli italiani.

Possa oggi e sempre arridere la felicità più pura e serena a Colei che è destinata a continuare la stirpe gloriosa dei Re d'Italia!

* *

In segno di festa agli edifici pubblici e privati della città sventola la bandiera tricolore; i militari vestono la grande uniforme.

Nel pomeriggio la banda del 17° reggimento eseguirà un concerto sotto la loggia municipale.

Il telegramma del Sindaco

Il sindaco di Udine sig. Michele Perissini ha spedito il seguente telegramma

A S. M. la Regina — Roma

Udine aggiunge i suoi voti e i suoi auguri a quelli del popolo italiano pel natalizio di V. M. lieta e sicura che la patria e la Casa di Savoia saranno sempre unite per la grandezza e pel progresso dell'Italia.

Circolo Monarchico Costituzionale. Il Circolo ha spedito oggi il seguente telegramma:

«*Cavaliere d'onore di S. M. la Regina d'Italia* Roma

«Circolo Monarchico Costituzionale di Udine prega V. S. rendersi interprete presso S. M. sentimenti d'ossequio fausta ricorrenza.

«*Il Presidente*»

Lavori sul Tagliamento. Il giorno 27 gennaio p. v. presso questa Prefettura seguirà l'appalto dei lavori di parziale rimonta e prolungamento a valle della scogliera di Ronchis a sinistra del Tagliamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 23,396.

NOTE STATISTICHE

interessanti il nostro Comune

Movimento naturale della popolazione nell'anno 1901

Dalla minuta del bollettino municipale relativo al movimento naturale della popolazione del nostro comune durante l'anno 1901, rileviamo le seguenti notizie statistiche:

Il numero dei **nati vivi** fu complessivamente di 1103. E' il dato massimo di natalità che, finora, spettava all'anno 1887 colla cifra di 1081.

Rispetto al sesso i nati sono distinti in 593 maschi e 510 femmine, e rispetto alla condizione legale, in 948 legittimi e 155 illegittimi; dei quali 91 riconosciuti nell'atto stesso della denuncia di nascita, 8 non riconosciuti ed affidati a tenutari, 56 consegnati all'ospizio degli esposti.

Come sempre la proporzione maggiore di nascite si riferisce alla parte suburbana, poichè la città con circa 24 mila abitanti non diede che 529 nascite, mentre la parte rurale, che enumera circa 14 mila abitanti, ne ebbe 513. Negli ospizi di maternità nacquero 61.

Anche riguardo ai **matrimoni** lo scorso anno tiene il primato numerico. Ne furono celebrati 245 e quindi 6 di più dell'anno 1875 che avea il dato massimo di 239.

La condizione di stato civile degli sposi presenta queste distinzioni: coppie di celibi 216, di vedovi con vedove 2, di celibi con vedove 5, di nubili con vedovi 22. Solamente 6 atti non furono sottoscritti nè dallo sposo nè dalla sposa.

La curiosità statistica si estende pure sul delicato elemento dell'età e classifica 22 spose al di sotto di 20 anni; 112 da 20 a 24 anni; 55 da 25 a 29: e le rimanenti 56 da 30 anni in avanti col massimo venerando di 62 anni. La parte maschile primeggia nel periodo da 25 a 30 anni (86) ed ha poi quasi ugual numero, tanto nel quinquennio che precede quanto a quello che seguita, e cioè rispettivamente 58 e 67.

Se è vero, come affermano gli statisti e sociologhi che la quantità dei matrimoni conchiusi in determinato periodo esprime la speranza nella prospera riuscita economica delle famiglie, si dovrebbe conchiudere che le attuali condizioni nostre non siano poi tanto sfavorevoli.

A questa conchiusione ci indurrebbe altresì la considerazione della **cifra mortuaria** di 911, dalla quale però devono esser tratti 211 decessi non appartenenti al comune; di guisa che la mortalità della popolazione udinese nell'anno 1901 si riduce a 700, col rapporto di **18.44** per mille abitanti.

E' un dato lusinghiero e che certamente toccherebbe una cifra anche più bassa ove fossero migliorate le abitazioni degli umili e si provvedesse a divulgare le norme di razionale allevamento dei bambini.

Dei 911 decessi, erano celibi 443, coniugati 262, vedovi 206.

Morirono in città, a domicilio, 330; nell'Ospitale Civile 365; nell'Ospizio esposti 22; in altri istituti 19; nell'Ospitale militare 1; nel suburbio e nelle frazioni 174.

Mesi di maggior mortalità furono il gennaio (91), il marzo (91) e l'aprile (85); di mortalità minima il settembre (46) e il novembre (60).

Per periodi d'età troviamo che fino a 5 anni ne son morti 191; poi 111 da 6 a 30; quindi 194 da 31 a 60; e finalmente 365 vecchi di oltre 60 anni, dei quali 45 aveano da 81 a 90 anni e 5 erano ultranonagenari.

Cause di morte più frequenti appariscono, l'insufficiente sviluppo e il marasmo infantile (77), la scrofola, tubercolosi e rachitide (78) l'infiammazione degli organi respiratori (80), i vizi organici di cuore (63), le infiammazioni dello stomaco e degli intestini (57). Di pellagra ne morirono 40, ma di questi 3 soli appartenenti al comune di Udine.

Assemblea dell'Unione Velocipedistica Udinese. I soci sono convocati per l'assemblea che avrà luogo questa sera 8 corr. ore 9, nei locali della sede sociale (Albergo al Telegrafo) per trattare sul seguente ordine del giorno:

Ballo sociale. — Comunicazioni.

Concorso nei lavori pubblici. Il ministero dei lavori pubblici indirà presto un concorso per 20 posti di volontario nell'amministrazione dei lavori pubblici.

500 lire smarrite. Ieri in piazza XX settembre la rivenditrice di frumento Anna Paoli fu Pietro di Maiano e residente a S. Daniele smarrì un portafoglio di pelle rossa contenente 500 lire.

Società Operaia Generale

L'assemblea

Ricordiamo ai soci della Società Operaia Generale di mutuo soccorso ed istruzione che l'assemblea è convocata per la sera di domani, giovedì, alle ore 20, nella *Sala Cecchini* per discutere sulle riforme dello Statuto.

La seduta è in seconda convocazione, e per essere valida occorre la presenza di 166 soci, il decimo dei soci iscritti.

La relazione è a disposizione dei soci presso la segreteria della Società.

In questa relazione tenuto contro che la concessione di sussidio continui ai soci è troppo gravosa al bilancio e da altro canto considerando che sarebbe forse possibile in linea di diritto, ma sarebbe un'ingiustizia ed una crudeltà diminuire progressivamente fino alla totale soppressione, come consentirebbe lo Statuto, il sussidio continuo agli attuali soci, ai quali infaltre epoche furono ispirate inconsultamente così rosee speranze, la Direzione propone all'assemblea dei soci la seguenti riforme principali:

1. soppressione dei sussidi continui per i nuovi soci e destinazione dell'attuale patrimonio « sussidi continui » ai soci attualmente iscritti, devolvendo annualmente il residuo disponibile dei contributi al fondo sussidi malattia;

2. limitazione del sussidio per malattia, facendolo decorrere dal quarto giorno.

Saranno poi discusse dall'assemblea anche le seguenti riforme secondarie:

Art. 20. Aggiunta: Se il socio dopo completato il sussidio di giorni 120 non fosse dichiarato guarito dal medico sociale, è in facoltà del Consiglio di accordargli *una assistenza speciale* prelevandone l'importo dalla rubrica « Spese varie ».

Art. 28 *Decorso un mese dal termine della malattia* senza *che dal socio o dai di lui eredi* con quello che segue.

Art. 30. Aggiunta: Nei casi di cura termale o di bagni di mare, il Consiglio sociale avrà facoltà di modificare le condizioni di sussidio.

Art. 31. In detto articolo sopprimere la frase: « o da depravati eccessi contro gli usi comuni della vita ».

Modernità

Riceviamo la seguente:

Si desidera sapere se nei nuovi regolamenti di vigilanza o polizia urbana sia compresa anche la disposizione di far spaccare dalle guardie municipali le logna che debbono servire per il riscaldamento degli uffici, sulla soglia della porta del tempietto di S. Giovanni.

I colpi poderosi danneggiano non solo la soglia del tempietto, ma anche gli specchietti in legno della artistica porta che certo non hanno bisogno, guastati come sono dal tempo, di ulteriori avarie.

Il Microbo

A proposito dell'Albero di Natale alla chiesa evangelica, veniamo informati che il coro dei bambini venne istruito dall'egregio maestro Giuseppe Gremese, padre del maestro Giulio Gremese, che sedeva al piano.

Omonimia. Giuseppe Battello di Giacinto, il notissimo rivenditore del nostro giornale, ci tiene a dichiarare ch'egli non ha nulla a che fare con quel Giuseppe Battello, che il giorno 10 corrente verrà processato per furto.

Banda del 17° Reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele oggi dalle ore 15 alle 16 1/2:

1. *Marcia Reale*
2. USIGLIO: Sinfonia nell'opera *Le donne curiose*
3. MONTELLI: Valzer nel ballo *L'avventuriera*
4. MAIERBEER: Congiura *Ugonotti*
5. VERDI: Atto I. *Traviata*.
6. STRAUSS: Polka

Malore improvviso. Un ragazzetto quattordicenne nel mentre usciva dal negozio Ottavio Lenisa in via Cavour, venne colto da malore per modo che cadde a terra. I vigili a mezzo di vettura lo trasportarono all'Ospitale.

Contro il canicida. I fratelli Melchior, noti rivenditori di uccelli, vennero dichiarati in contravvenzione perchè mentre il canicida comunale stava accalappiando un loro cane senza museruola, volevano levarglielo dalle mani.

Ubriachezza. Ieri sera le guardie di città dichiararono in contravvenzione per ubriachezza ripugnante e molestia il calzolaio Domenico Bertoni fu Giacomo d'anni 67.

Lega XX Settembre. Le ultime copie dell'*Almanacco* della « Lega XX Settembre » si trovano in vendita (al prezzo di cent. 10 ogni volumetto di 74 pagine) nei negozi dei signori Achille Moretti, Luigi Barei, Fratelli Tosolini, Caterina Stabili (negozio privative sul ponte di via Aquileia).

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 dicembre 1901

XXVII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 75,967.15
Conto Cambio valuta		» 42,909.85
Effetti scontati		» 3,337,820.05
Valori pubblici		» 532,451.02
Compartecipazioni bancarie		» 36,500.—
Debitori in Conto corr. garantito		» 484,588.03
Antecipazioni contro depositi		» 104,653.20
Riporti		» 193,322.50
Ditte e Banche corrispondenti		» 249,457 84
Debitori diversi		» 11,504 75
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia		» 28,413.76
		L. 5,129,183.15
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 686,011.90	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 140,735.34	» 1,983,988.88
Depos. a cauzione dei funzionari	» 100,500.—	
Depositi liberi	» 1,056,741.64	
Totale Attivo		L. 7,113,177.03
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 32,150.98	
Tasse Governative	» 20,534.70	» 52,685.68
		L. 7,165,862.71

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L 100	L. 400,000.—	L. 559,000.—
Fondo di riserva	» 159,000.—	
Differenza quotazioni valori		» 16,141.64
Depositi a rispar.	L. 1,534,458.61	
» a piccolo risp.	» 123,505.99	
» in Conto corr.	» 2,052,946.35	» 3,710,910.95
Ditte e Banche corrispondenti.		» 634,368.86
Creditori diversi		» 63,514.57
Azionisti conto dividendi		» 743.50
Assegni a pagare		» 3,679.—
Fondo previd. Impiegati	Valori 28,413.76	
	Libret. 5,489.23	» 33,902.99
		L. 5,022,261.51
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 1,983,988.88
Totale passivo		L. 7,006,250.39
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 116,748,71	
Risconto esercizio precedente	» 42,863.61	» 159,612.32
		L. 7,165,862.71

Il Presidente
Avv. cav. L. C. Schiavi

I Sindaci
G. Muzzati
Prof. G. Marchesini
L. Cuoghi

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Beneficenza. Il comm. Marco Volpe anche quest'anno offrì 123 metri di tela per le orfanelle Derelitte.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Della Compagnia diretta dall'attrice Maria Borisi Michelozzi, la quale andrà in scena domani sera, fanno parte Rosina Corri Govoni, Elena Pieri-Tiozzo e Bianca Bertier, e gli attori Giuseppe De Liguoro, Luigi Lambertini e Luciano Cumberti, zio di quel prodigio di *piccola attrice* che fu la insuperata Gemma.

Come abbiamo detto, oltre all'attesa *Teodora* del Sardou, avremo due novità: *Satana* del Caputo e *Waterloo* di Verdun.

SPORT

Caccia alla volpe

Riuscitissima la caccia di Domenica pel numeroso intervento dei cavalieri e per lo sport invero eccellente. Un lungo galoppo portò il *field* dal Ponte del Cormor (fuori Porta A. L. Moro) sino ai prati di Campoformido, dove la volpe venne scovata e dopo velocissimo inseguimento raggiunta e uccisa dai cani.

Gli onori della testa spettarono ad un gradito ospite, il co. Zucco di Cormons, e quelli della coda al dott. Luigi Fabris.

Animatissimo il ritorno in città del brillante corteggio di cavalieri che circondavano parecchi equipaggi.

Alla caccia presero parte 29 cavalieri e numerosi equipaggi fra i quali i tiri a quattro del sig. Volpe e del marchese Mangilli; vi era inoltre l'automobile del sig. Waitz di Gorizia.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

3 furti e una inosservanza di pena

Udienza del 7 gennaio

Padovani Giovanni di Udine, imputato di furto con destrezza di due lire in danno di De Fanti Michelangelo, venditore di pere cotte, fu condannato a 45 giorni di reclusione. Difensore l'avv. Fabio Celotti che per la prima volta indossava la toga e pronunciò una brillante arringa.

Buligatto Pietro di Driolassa, imputato di inosservanza di pena, è condannato a mesi tre di reclusione.

Difensore lo stesso avv. Celotti.

Colombo Davide di Moggio, imputato di furto qualificato è condannato alla reclusione per mesi 14.

Difensore l'avv. Mini.

Molinari Pietro di Torreano di Cividale imputato di furto, venne condannato a 40 giorni di reclusione.

Difensore l'avv. Brosadola.

Tribunale di Verona

Altre querele contro la «Verona del Popolo» l'«Adige»

L'avv. Pagani-Cesa patrocinatore del tenente Trivulzio in una sua arringa aveva detto che i socialisti della *Verona del Popolo* sono stati imprudenti nel raccogliere i fatti, perchè prima di esporli dovevano interrogare Annibale Isotta del *Chiodo* ed i suoi camerieri.

La *Verona del Popolo* nel N. 52 del 28 dicembre alle parole dell'avv. Pagani Cesa aggiunse il seguente commento: « Damine ce ne accorgiamo adesso! Il buon Annibale dovevamo interrogare, ma già: *Domandeghe all'oste se el ga vin bon.* E poi il famoso *Neminem.* »

In seguito a questa pubblicazione l'Annibale Isotta sporse nuovamente querela contro il *Verona del Popolo*, patrocinato dall'avv. Trabucchi.

* *

Eccovi altre notizie sui prossimi processi:

La prima querela che l'Isotta sporse contro il *Verona del Popolo* fu rinviata ad istanza del Todeschini, al 19 febbraio.

La querela del tenente Trivulzio contro l'*Adige* si discuterà il 15 febbraio.

ULTIMO CORRIERE

Zanardelli dalla Regina Margherita

Ieri l'on. Zanardelli venne ricevuto dalla Regina Margherita, che lo trattenne in lungo e cordialissimo colloquio.

I creditori di Crispi

I principali creditori dell'on. Crispi, avendo saputo che l'on. Damiani intende di escluderli dal prendere visione dei documenti, che essi ritengono parte integrale dell'eredità gli ingiungeranno un atto di usciere, sicchè quando anche si avverasse (cosa improbabile) un accomodamento Damiani - Linguaglossa, non si potrebbe evitare il giudizio del magistrato.

Un attentato smentito

Il ministro del Giappone scrive alla *Tribuna* smentendo le notizie dell'attentato contro Mikado.

Bollettino di Borsa

UDINE, 8 gennaio 1902

	7 genn.	8 genn.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	101.—	101.10
» fine mese pros.	101.20	101.30
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	107 20	107.25
Exteriure 4 % oro	79.—	77.20
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	326.—	326.—
» Italiane ex 3 %	320.—	321.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	502.—	510 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	445.—	445.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	514.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	878.—	878.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	665.—	666.—
Id. » Mediterr. »	464.—	469.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	101.25	101.40
Germania »	124.70	124 80
Londra	25.45	25.50
Corone in oro	106.25	106.70
Napoleoni	20.22	20.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	101.95	100.10
Cambio ufficiale	101.24	101.40

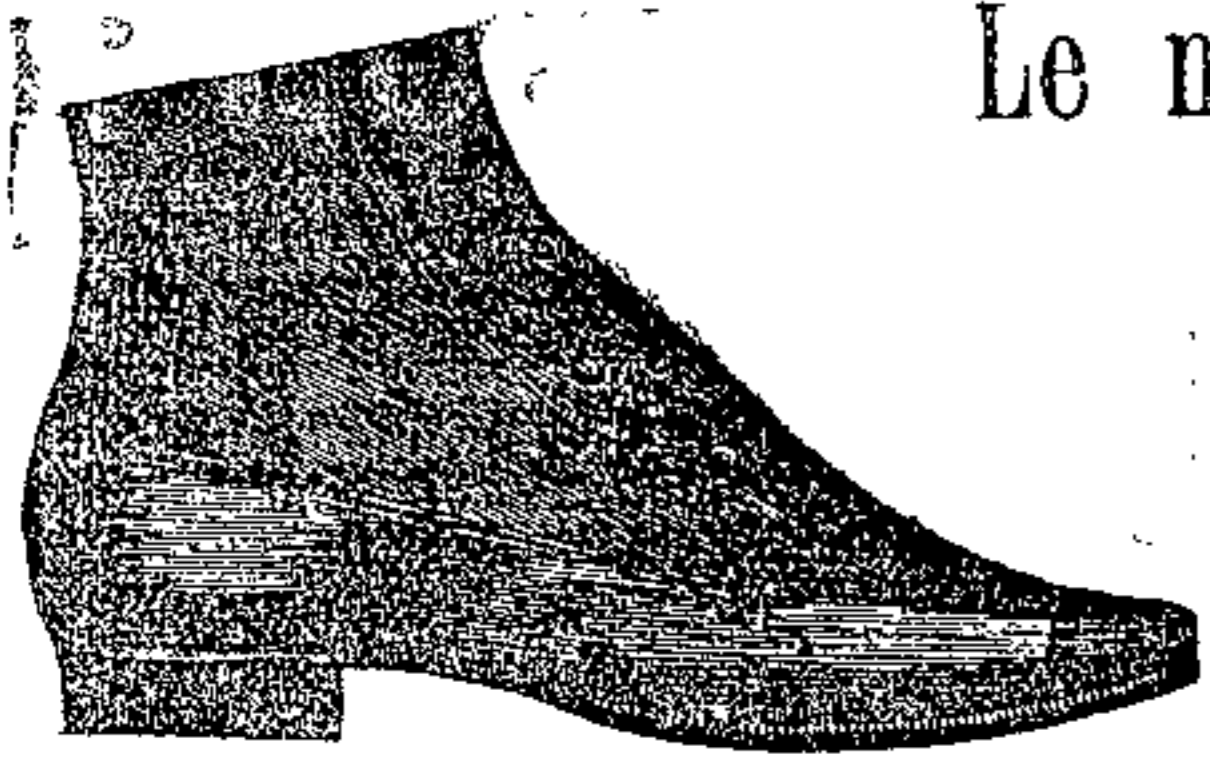
La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Municipio di Udine

Tassa velocipedi

Venne pubblicato l'avviso relativo al deposito del Ruolo.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Brettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurin tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facili mente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis " a chiunque li chieda.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze *da Udine*	Arrivi *a Venezia*	Partenze *da Venezia*	Arrivi *a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900

(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

La Premiata Fabbrica Biciclette

e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta
Ireos
} alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax
Rosa
Eliotropio
} sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

Album Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDIE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti